

Roster giovane e stimoli forti: Xl Extralight in taglia Pancotto



Matteo Negri, guardia di 27 anni, arrivato dalla De' Longhi Treviso

Dall'età media abbassata alla sete di riscatto che lega Simmons, Negri e Palermo

BASKET SERIE A2

MONTEGRANARO Con il mercato della Xl Extralight chiuso per quanto riguarda i giocatori in entrata, è possibile fare un primo bilancio sulla squadra. Quella che si ritroverà al palazzetto di via Martiri d'Ungheria tra meno di due settimane, domenica 19 agosto, è una formazione di

esperienza e fisico. Ci sarà una panchina con tanti giovani interessanti, ma che hanno comunque già calcato i parquet di A2. Totalmente azzerati gli esordienti nella categoria: anche Danilo Petrovic, l'ultimo arrivato e classe 1999 come Kaspar Treier, ha alle spalle 13 gettoni con la canotta della Virtus Bologna due anni fa. Danilo e Kaspar sono anche i più giovani in un roster che ha già sette atleti nati dopo il 1990 (età media 26 anni), senza contare i ragazzi delle giovanili che verranno aggregati alla pri-

ma squadra. I nati negli Anni 80 sono appena tre con Jeremy Simmons, classe 1989, più vicino ai vari Negri e Palermo che a capitano Amoroso e La'mar Corbett. Ma questi sono meri dati numerici visto che quando si scende in campo la carta d'identità ha un valore relativo. Contano di più le motivazioni e la preparazione fisica e mentale.

Tutti in cerca di riscatto

E proprio qui coach Cesare Pancotto e il general manager Alessandro Bolognesi hanno lavorato: scegliendo giocatori in cerca di riscatto dopo stagioni al di sotto delle proprie ambizioni. Dal lungo Simmons al quale il Belgio ormai andava stretto e cercava una nuova possibilità in Italia dopo le due stagioni strepitose a Scafati tra 2014 e 2016. Fino al duo formato da Mastellari e Traini poco impiegati dalla Leonessa Brescia nel passato campionato di A1. Ci sono poi i due Matteo, Negri e Palermo, entrambi classe '91, che per motivi diversi non sono riusciti a essere protagonisti con Treviso e Verona nella passata stagione. Arrivano con la consapevolezza della responsabilità che il ruolo da titolare comporta.

Sarà interessante poi vedere

all'opera il classe '97 Filippo Testa, arrivato per primo alla corte di Pancotto e del quale si è parlato meno anche per questo motivo. Però il ragazzo viene da una scuola importante come quella di Varese e ne parlano tutti molto bene, specie dal punto di vista del temperamento. Pancotto scommette sugli «ampi margini di miglioramento e con forti motivazioni per poter crescere». Con due totem come Amoroso e Corbett dal punto di vista della spinta agonistica non ci dovrebbero essere problemi: alla Poderosa ci si allenerà duro e si giocherà per vincere ogni partita.

Lo slogan di Pancotto

Per tutti vale il manifesto programmatico dell'allenatore sangiorgese: prima vengono i giocatori con le loro qualità e poi il sistema di gioco. Che inevitabilmente sarà costruito per sfruttare al massimo quello che ogni singolo sa fare meglio. Insomma c'è da immaginare una maggiore libertà all'interno del sistema di gioco e fluidità nei ruoli rispetto al recente passato, in cui le gerarchie erano a tenuta stagna. Per cui anche Petrovic, arrivato per alzare il livello fisico in allenamento, avrà modo di esprimere quanto di buono saprà dare alla causa.

Gianluca Ciucci

